



Al Ministro delle Imprese e del Made in Italy

- VISTA la direttiva 2010/13/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 marzo 2010, così come modificata dalla direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 novembre 2018;
- VISTA la legge 22 aprile 2021, n. 53, recante la *“Legge di delegazione europea 2019-2020”*;
- VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell’evoluzione delle realtà del mercato”* (di seguito *“Testo unico”* o *“TUSMA”*);
- VISTO il decreto legislativo 25 marzo 2024, n. 50, recante *“Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, recante il Testo unico dei servizi di media audiovisivi in considerazione dell’evoluzione delle realtà del mercato, in attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 di modifica della direttiva 2010/13/UE”*;
- VISTO l’articolo 4, comma 3, del Testo unico che prevede che: *“Il Ministero, d’intesa con l’Autorità, sentito il Ministero della cultura, il Ministero dell’università e della ricerca, il Ministero dell’istruzione e del merito, l’Autorità politica delegata all’innovazione tecnologica e l’Autorità politica con delega alla famiglia, promuove l’alfabetizzazione mediatica e digitale, attraverso i fornitori di servizi di media e i fornitori di piattaforme di condivisione di contenuti video o anche solo audio o entrambi, e ferme restando le attività di sostegno all’educazione all’immagine e di promozione dell’alfabetizzazione alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini di cui agli articoli 3 e 27 della legge 14 novembre 2016, n. 220.»*
- VISTO l’articolo 8, comma 2, del Testo unico, a norma del quale è istituito, presso il Ministero delle imprese e del made in Italy, un comitato consultivo interistituzionale con compiti di promozione e ricerca sui temi di



- alfabetizzazione mediatica e digitale, di esprimere parere nella fase di adozione dei codici di autoregolamentazione e co-regolamentazione dei fornitori di servizi media diffusi tramite qualsiasi canale o piattaforma, a tutela dei minori, e ai sensi del quale sono definite, con successivo decreto ministeriale, le modalità di funzionamento e partecipazione al comitato stesso;
- VISTI gli orientamenti pubblicati dalla Commissione Europea che consentono agli Stati membri di riferire e condividere le migliori pratiche in materia di alfabetizzazione digitale e mediatica, come previsto ai sensi dell'articolo 33 bis, paragrafo 3, della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 novembre 2018;
- VISTA la comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle regioni, recante *“Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027. Ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale”*;
- VISTO il Regolamento (UE) 2022/2065 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 ottobre 2022 relativo a un mercato unico dei servizi digitali e che modifica la direttiva 2000/31/CE (Regolamento sui servizi digitali o Digital Service Act);
- VISTA la comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, recate *“Un decennio digitale per bambini e giovani: la nuova strategia europea per un'internet migliore per i ragazzi (BIK+)”* che si fonda su tre pilastri: (1) esperienze digitali sicure e adeguate all'età, (2) competenze digitali e (3) partecipazione digitale attiva;
- VISTO il decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia 12 agosto 2022, recante *“Linee guida per la partecipazione di bambine e bambini e ragazze e ragazzi”*;
- VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”* (di seguito Legge di Bilancio 2023), e in particolare l'articolo 1, commi 360 e 361;
- VISTA la relazione trasmessa dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni in prima attuazione di quanto previsto dal citato articolo 4, comma 3, del Testo unico;
- VISTO il decreto interministeriale del 9 giugno 2023 recante *“Promozione di progetti di alfabetizzazione mediatica e digitale a tutela dei minori”* e pubblicato in G.U.



il 21 agosto 2023 al n. 194;

VISTO il decreto direttoriale del Ministero delle imprese e del made in Italy del 19 settembre 2023 con il quale è stato costituito un gruppo di lavoro, con l'obiettivo: a) di approfondire le modalità di funzionamento dei sistemi di raccomandazione ovvero delle principali metodologie degli algoritmi di suggerimento presenti nei media digitali; b) di analizzare la normativa in vigore avente ad oggetto la tutela dei minori nell'ambito dei media; c) di elaborare delle proposte regolamentari innovative anche ad esito delle attività di cui di cui all'art. 2, comma 1 e all'art. 3, ai fini della definizione di una proposta di regolamentazione e di linee guida che assicurino la salvaguardia e la tutela dei minori sui media;

VISTO il decreto direttoriale del Ministero delle imprese e del made in Italy del 3 ottobre 2023 con il quale è stata individuata la composizione del Tavolo Tecnico di cui all'art. 3 del citato decreto interministeriale del 9 giugno 2023;

RITENUTO di definire le modalità di funzionamento e partecipazione al comitato di cui all'articolo 8, comma 2, del Testo unico,

DECRETA

Art. 1

Comitato consultivo per l'alfabetizzazione mediatica e digitale

1. Il comitato consultivo interistituzionale per l'alfabetizzazione mediatica e digitale, istituito presso il Ministero delle imprese e del made in Italy ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del Testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi, di cui al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, è composto come segue:

- un rappresentante del Ministero delle imprese e del Made in Italy, che lo presiede;
- un rappresentante del Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- un rappresentante del Dipartimento delle Politiche Giovanili e del servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- un rappresentante del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- un rappresentante del Ministero dell'istruzione e del merito;



- un rappresentante del Ministero dell'università e della ricerca;
 - un rappresentante del Ministero della cultura;
 - un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze;
 - un rappresentante della Polizia postale e delle comunicazioni;
 - un rappresentante dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni;
 - un rappresentante del Garante per la protezione dei dati personali;
 - un rappresentante dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza.
2. In relazione al contenuto delle tematiche da trattare, il comitato può avvalersi del supporto tecnico di consultazioni di esperti nei settori del broadcasting, dei social media, per la diffusione di una cultura del benessere digitale dei minori.
3. Ai partecipanti ai lavori del Comitato non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese e altri emolumenti comunque denominati, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del Testo unico.

Art. 2

Compiti

1. Il comitato assolve ai seguenti compiti, ai sensi del Testo unico:
- a) promuovere e svolgere attività di ricerca sui temi di alfabetizzazione mediatica e digitale, ai sensi dell'articolo 8, comma 2;
 - b) esprimere parere nella fase di adozione dei codici di autoregolamentazione e co-regolamentazione dei fornitori di servizi media diffusi tramite qualsiasi canale o piattaforma, a tutela dei minori, ai sensi dell'articolo 8, comma 2;
 - c) formulare eventuali osservazioni all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l'adozione della disciplina di dettaglio, contenente l'indicazione degli accorgimenti tecnici idonei a escludere che i minori vedano o ascoltino normalmente i programmi che presentano scene di violenza gratuita o insistita o efferata ovvero scene pornografiche, al fine di garantire un adeguato livello di tutela della dignità umana e dello sviluppo fisico, mentale e morale dei minori, ai sensi dell'articolo 37, comma 5;
 - d) esprimere parere in merito al Codice di autoregolamentazione che verrà adottato entro il 31 dicembre 2024, ai sensi dell'articolo 37, comma 6;
 - e) esprimere parere all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni entro 15 giorni in merito all'inosservanza dei divieti di cui all'articolo 37, nonché in caso di violazione delle disposizioni a tutela dei minori contenute negli articoli 30, 31 e 43 del Testo



unico, ai sensi dell'articolo 38, comma 2;

- f) applicare le sanzioni di cui al codice di autoregolamentazione, ai sensi dell'articolo 38, comma 4;
- g) esprimere parere all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni entro 15 giorni in merito alla relazione che l'Autorità presenta al Parlamento, entro il 31 marzo di ogni anno sulla tutela dei diritti dei minori, sulle misure adottate, sui procedimenti per la violazione dei codici di autoregolamentazione e sulle sanzioni irrogate, ai sensi dell'articolo 38, comma 5;
- h) formulare eventuali osservazioni e contributi all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni in merito alla relazione semestrale informativa sulle attività di sua competenza in materia di tutela dei diritti dei minori, corredata da eventuali segnalazioni, suggerimenti od osservazioni che l'Autorità invia alla Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza di cui alla legge 23 dicembre 1997, n. 451, ai sensi dell'articolo 38, comma 5.

Art. 3.

Funzionamento

1. Il Comitato dura in carica tre anni a decorrere dalla data del presente decreto ed è convocato dal Presidente almeno trimestralmente, per il tramite della segreteria di cui al successivo articolo 4.
2. Nel corso delle sue riunioni, il cui ordine del giorno è stabilito dal Presidente, possono essere previste audizioni di altri soggetti pubblici e privati.
3. Il comitato si esprime attraverso la formulazione di osservazioni, di pareri obbligatori o di determinazioni di competenza come individuate dal codice di autoregolamentazione media e minori.

Art. 4.

Segreteria

1. La segreteria del comitato è assicurata dal personale della competente Divisione della Direzione Generale per il digitale e le telecomunicazioni – Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione del Dipartimento per il digitale la connettività e le nuove tecnologie – Ministero delle imprese e del made in Italy, che



espleta le attività necessarie per lo svolgimento delle attività istruttorie e di sostegno al funzionamento del comitato e provvede agli adempimenti preliminari e conseguenti alle riunioni dello stesso.

2. La segreteria assicura in particolare:

- a) la convocazione e l'organizzazione delle riunioni del comitato;
- b) l'istruttoria delle questioni poste all'attenzione del comitato;
- b) la redazione dei verbali delle riunioni del comitato e la loro conservazione;
- c) la pubblicità delle riunioni nelle forme e nei modi di volta in volta stabiliti dal comitato;
- d) la trasmissione delle deliberazioni del comitato a tutti i soggetti competenti a darne attuazione.

Il presente decreto non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

IL MINISTRO

Adolfo Urso